

La molestia nel luogo del lavoro è violazione dei diritti umani

**Direttore del "Josei to shigoto Miraikan"
(Center for the Advancement of Working Women
in Giappone) -Avvocato Masako Atsumi**

La protagonista del film riceve varie molestie dal suo capo. Ella cerca di sopportare qualsiasi molestia e alla fine vince la causa con l'aiuto del sindacato. Eppure lo sviluppo della storia fino a questo punto è doloroso.

Lo scorso anno sono andata in Italia per studiare la situazione del lavoro femminile. Mi è sembrato che la situazione femminile in Giappone sia molto simile a quella italiana, ma l'unica differenza è quella del potere del sindacato. Il sindacato è forte in Italia, in Giappone no. Tuttavia, la protagonista del film, pur subendo molestie tremende, tarda a chiedere aiuto al sindacato. Non so se ciò è dovuto al suo orgoglio oppure alla sua serietà, ma ero ansiosa di vedere quando si sarebbe rivolta al sindacato. Se lo stesso caso fosse accaduto in Giappone, come si sarebbe affrontato? La giurisprudenza indica numerosi casi in cui il giudice riconosce la molestia nel luogo del lavoro come violazione del diritto alla personalità e ordina il risarcimento danni.

Per citare alcuni casi pratici :

--nel caso in cui un autista di una società del bus si trovava ad essere ignorato dagli altri autisti, la corte ha ordinato 50,000 yen di risarcimento danni al capo ufficio che sottovalutava questo fatto;

--nel caso in cui una banca ha trasferito un capo ufficio con 33 anni di lavoro al posto di ricevimento dell'ufficio affari generali, la corte ha ordinato un milione di yen come risarcimento danni , ritenendo che ciò avrebbe fatto perdere al lavoratore la volontà di lavorare e, esponendo il medesimo allo stesso tempo agli occhi di tutti dentro e fuori della banca mirava ad ottenere le sue dimissioni;

--nel caso in cui, la società del bus faceva togliere erbaccia sotto il sole cocente ad un autista che aveva fatto un lieve incidente stradale, la corte ha ordinato 600,000 yen come risarcimento danni;

--nel caso in cui, una scuola metteva in una stanza separata senza dare alcun lavoro ad un'insegnante che aveva preso ferie per gravidanza, la corte ha ordinato 6 milioni yen come risarcimento danni.

In questo modo, anche in Giappone, le palesi molestie, se si porta la controversia in tribunale, vengono riconosciute come una violazione dei diritti umani. Tuttavia,

bisogna stabilire una prassi nei luoghi di lavoro affinché i diritti umani vengano rispettati anche senza il coinvolgimento dei giudici. Questo è un argomento che vale per entrambi i paesi.